aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0276547
del 09/06/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
AREE PROTETTE E NATURA

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2026/13.16.1.0.0/1

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Progetto "Sistemazione idraulica del torrente Sturla nei pressi della briglia di loc. San Pietro in corrispondenza area di proprietà Re.Vetro S.r.l. Carasco (GE)". Art. 19 D.Lgs. 152/06.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 240682 del 19/05/2026 ed esaminata la documentazione presentata, in particolare la relazione preliminare ambientale, si rappresenta quanto segue.

Il tratto del torrente Sturla interessato dal progetto, ubicato in Comune di Carasco, risulta nelle vicinanze della Zona Speciale di Conservazione IT1332717 "Foce e medio corso del fiume Entella" e corrispondente ad elementi della Rete Ecologica Regionale, quali Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici, con specie target *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia* e *Salamandrina terdigitata*. Lo stesso risulta inoltre adiacente a Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti con specie target *Caprimulgus europaeus*, *Euplagia quadripunctaria* e *Lanius collurio*.

Il progetto prevede la rimozione della criticità idraulica che interessa le aree produttive in sponda destra e la riduzione dei livelli di piena lungo il tratto d'intervento, assicurando la coerenza idromorfologica con l'assetto attuale del corso d'acqua e la funzionalità delle aree golenali in sponda sinistra.

Il progetto prevede la riprofilatura dell'alveo secondo la morfologia attuale, il riallineamento dell'argine destro a monte della briglia mediante nuovo muro in cemento armato su micropali (circa 100 m) in corrispondenza dell'area Re.Vetro, la realizzazione di un argine in scogliera in sponda destra in continuità con il tratto a valle (circa 160 m), la costruzione di un muro d'argine in cemento armato di minore altezza nell'area golenale destra, raccordato alle opere esistenti e dimensionato per il contenimento delle piene duecentennali, e infine, un tratto di scogliera in massi naturali di 3° categoria in sponda sinistra, circa 180 m a monte della briglia, a protezione del piede della scarpata in relazione alla SP 536.

Poiché nella documentazione presentata non risultano indagini sulle componenti della biodiversità, previste dall'allegato IV-bis del D.lgs. 152/06, per una valutazione dei potenziali impatti, risulta pertanto necessario integrare la documentazione con apposita

analisi comprendente indagini su habitat, vegetazione, flora e fauna, con specifico riferimento alla fauna ittica e anfibia, da effettuarsi in periodo coerente con la fenologia delle specie e a cura di personale qualificato, nonchè indicazioni sulle relative misure di mitigazione previste.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo Genta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG